

PRIMO PIANO

Terremoti, un decreto in cdm

Approda oggi in Consiglio dei ministri un nuovo decreto legge che fissa paletti precisi per il rilancio della ricostruzione, in special modo per gli immobili dei privati, e per il malmesso tessuto imprenditoriale. Con questo provvedimento, il governo tenta di rimettere sui binari della vivibilità le quattro regioni dell'Italia centrale (Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche) colpite dal sisma nell'ormai lontano 2016.

L'architrave del provvedimento, di cui al momento si conosce soltanto la bozza, prevede l'estensione dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020 e fissa contestualmente l'erogazione di 380 milioni per il 2019, da attingere dal Fondo per le emergenze nazionali previsto nell'ambito del codice della Protezione civile, e di altri 345 milioni per il 2020 provenienti dalla contabilità speciale intestata al commissario straordinario. Nel computo degli interventi che il commissario straordinario del governo è chiamato a organizzare, la priorità è data alla ricostruzione degli edifici scolastici, i quali dovranno essere ripristinati o riedificati nello stesso luogo nel caso in cui fossero ubicati nei centri storici, permettendo che in ogni caso "la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate non può essere mutata". Per leggere la news completa, clicca qui.

Beniamino Musto

INTERMEDIARI

Sna festeggia un secolo di storia

Il sindacato ha celebrato venerdì scorso al Palacongressi di Rimini i cent'anni di attività: un'intera giornata fra dibattiti, confronti e momenti di riflessione per ripercorrere insieme i traguardi dell'associazione e gettare uno sguardo alle sfide che attendono gli agenti assicurativi nel prossimo futuro

Un secolo di storia per Sna. Il sindacato nazionale degli agenti assicurativi, istituito nel 1919 con l'altisonante nome di **Associazione fra gli agenti di privati istituti di assicurazione**, ha tagliato ufficialmente il traguardo dei cent'anni di attività. E ha voluto celebrare l'atteso evento dedicando un'intera giornata alla storia della sigla sindacale e al ruolo sociale che gli agenti assicurativi, oggi come cent'anni fa, sono chiamati a ricoprire. Agenti, broker, autorità e operatori del settore hanno così animato venerdì scorso il palco del Palacongressi di Rimini per ripercorrere insieme le tappe fondamentali dell'associazione e per guardare con coraggio alle sfide che potrà riservare in futuro un mercato in continua evoluzione.

Proprio sul concetto di coraggio, in apertura delle celebrazioni, si è a lungo soffermato il reporter di guerra **Fausto Biloslavo**. "Non parto mai per un reportage senza aver prima sottoscritto una polizza sulla vita", ha subito rotto il ghiaccio, di fronte a una nutrita platea di intermediari e addetti ai lavori, il giornalista che ha nel suo curriculum il racconto di conflitti che hanno insanguinato Libano, Jugoslavia, Cecenia, Afghanistan e Iraq. "In ogni lavoro ci vogliono passione e coraggio", ha quindi aggiunto ripercorrendo con la platea alcuni dei momenti più drammatici della sua carriera. "Ci vuole coraggio per iniziare una nuova attività – ha osservato – e ci vuole coraggio per rialzarsi nei momenti di difficoltà". In particolare, ha chiosato, ci vuole coraggio per affrontare il cambiamento. "Sono passato dalla macchina da scrivere al telefono satellitare, fino ad arrivare ai device tecnologici di ultima generazione: è cambiato tutto, anche il modo di fare la guerra – ha concluso – ma sono andato avanti perché nessuno deve avere paura di cambiare".

UN RUOLO DA PROTAGONISTA

E di cambiamenti, nel suo secolo di storia, lo Sna ne ha visti parecchi. "Sna è nato cento anni fa, ha attraversato tutta la storia dell'industria assicurativa", ha affermato il presidente **Claudio Demozzi** nelle battute iniziali della sua relazione. (continua a pag. 2)



Claudio Demozzi, presidente di Sna



INSURANCE REVIEW È SU TWITTER

Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1) "In cent'anni – ha osservato – gli agenti sono passati da una situazione di sostanziale monopolio del mercato assicurativo a una moltiplicazione di canali distributivi in cui, sebbene gli agenti continuino a mantenere un ruolo preponderante, trovano spazio anche banche, uffici postali e strumenti di vendita online. Necessitiamo di regole uguali per tutti", ha continuato Demozzi, avanzando richieste ai rappresentanti delle autorità presenti in sala: dalla trasparenza tariffaria alla revisione del sistema bonus-malus, passando per un maggior controllo dei sistemi di vendita online e per i dettagli di quello che sarà il nuovo accordo nazionale con le imprese assicurative. "L'agente è una figura professionale destinata a ricoprire, anche in futuro, un ruolo da protagonista nella distribuzione assicurativa in Italia: è meritevole, anche per questo, della più alta considerazione e rispetto".

LA POSIZIONE DEL MERCATO

Sull'evoluzione del mercato si è soffermato anche **Riccardo Cesari**, consigliere dell'Ivass. "Il settore della distribuzione assicurativa sta vivendo una fase di forte fermento: le nuove discipline stanno modificando il lavoro del distributore, allargando lo spazio di supervisione dell'autorità del settore", ha affermato. In questo scenario, ha assicurato Cesari, l'obiettivo dell'Ivass è garantire "un level playing field a tutti gli operatori del settore". Ed è in quest'ottica che vanno letti "la riorganizzazione del settore che abbiamo intrapreso, con la definizione di una struttura volta a garantire un indirizzo unico per il mercato" e, ha aggiunto, l'impegno messo nella costituzione in tempi rapidi dell'arbitro assicurativo, "un organismo che potrà contribuire a far diminuire ulteriormente il numero di reclami".

Parole di apertura sono arrivate anche da **Maria Bianca Farina**, presidente dell'Ania. "Il binomio Ania-Sna ha contribuito alla crescita del settore assicurativo e al consolidamento del modello distributivo agenziale", ha esordito. "Il dialogo e il confronto – ha aggiunto – ci devono guidare anche in questo momento storico, caratterizzato da fattori socio-economici in costante mutamento, come l'aumento della speranza di vita, la diminuzione della natalità e l'innovazione tecnologica". Il primo momento di confronto, come noto, sarà la prosecuzione del tavolo per il rinnovo dell'accordo nazionale. "È un impegno – ha concluso – che affrontiamo con serietà e determinazione: confido che sapremo trovare una giusta sintesi per scrivere un altro capitolo della grande storia delle assicurazioni".

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

Dopo i saluti dell'on. **Galeazzo Bignami**, deputato di Forza Italia, e di **Simona Vicari**, che da parlamentare nel 2012 portò avanti la riforma sulle collaborazioni, la sessione mattutina si è avviata alla conclusione con una tavola rotonda in cui politica, amministrazione e autorità si sono confrontati sugli effetti che l'evoluzione normativa sta avendo sul mercato. Tanti, come facilmente intuibile, i punti di riflessione, tutti accomunati da un concetto che sembra aver mosso il legislatore negli ultimi anni: la tutela del consumatore. "La direttiva Idd ha posto al centro la fiducia del consumatore", ha affermato **Massimo Greco**, dirigente della quarta divisione del ministero dello Sviluppo economico. Lungo la stessa linea si muovono le iniziative successive, come la già citata istituzione di un arbitro assicurativo a cui, ha spiegato, "saranno demandate la decisione sulle interpretazioni contrattuali". Anche la normativa sui dati personali ha registrato una profonda revisione, volta a tutelare maggiormente il cliente ma anche, a detta di **Giuseppe Busia**, segretario generale del Garante della privacy, a sostenere il lavoro degli agenti. "È una normativa che aiuta il settore perché – ha osservato – garantisce quella trasparenza utile a creare fiducia fra intermediario e cliente".

Molto tuttavia resta ancora da fare. **Giovanni Calabrò**, direttore generale Tutela del consumatore dell'Agcm, ha sottolineato come la contrattualistica resta "molto complessa e non sempre si ha il tempo di studiare tutti i dettagli del contratto: il ruolo dell'agente resta fondamentale per trasmettere al consumatore tutte le informazioni utili su quello di cui ha bisogno". Sul tema è intervenuto anche **Andrea De Bertoldi**, parlamentare di Fratelli d'Italia, che ha presentato un disegno di legge sull'intermediazione assicurativa. "È un ddl che punta su plurimandato e annualità delle polizze: sono fattori – ha affermato – che significano concorrenza, qualità del servizio, minori costi e più lavoro per tutti".

IL RUOLO SOCIALE DELL'AGENTE

Apertura della sessione pomeridiana di respiro internazionale, con i saluti di **André Lamotte**, past president del Bipar, e l'intervento di **Jean-François Mossino**, presidente della commissione agenti del Bipar. "Anche in Europa insieme possiamo fare moltissimo, ha detto Mossino. "L'Italia – ha aggiunto – ha molto da offrire agli altri Paesi: siamo l'unico Stato in Europa ad avere un accordo nazionale con le imprese assicurative e abbiamo il dovere di dare il nostro contributo". (continua a pag. 3)



Riccardo Cesari, consigliere di Ivass



Maria Bianca Farina, presidente di Ania



Un momento dell'evento

(continua da pag. 2)

Dopo il saluto di **Vittorio Brambilla**, nipote di quel **Cesare Brambilla** che fu primo presidente dello Sna, la giornata è proseguita con una tavola rotonda sul ruolo sociale degli agenti. "L'agente ricopre un ruolo fondamentale perché può fare davvero la differenza per il cliente: è un sarto che disegna un vestito su misura per le nostre esigenze", ha esordito **Silvia Castronovi**, responsabile delle relazioni esterne di **Altroconsumo**. Un ruolo che in futuro sarà sempre più centrale, visto che, come ha osservato **Roberto Novelli**, responsabile dell'ufficio segreteria di presidenza e del consiglio dell'Ivass, "i giovani sentiranno con maggiore intensità le attuali esigenze e si troveranno a gestire nuovi rischi". Per **Dario Piana**, presidente del comitato dei gruppi agenti di Sna, l'agente "gode ancora della fiducia del cliente e insieme possono costruire una soluzione adatta alle singole esigenze di copertura". Dalla politica si aspettano tuttavia risposte concrete. **Anna Rita Fioroni**, attualmente presidente di **Confcommercio Professioni**, ha portato alla platea la sua esperienza da promotrice, insieme a Simona Vicari, della legge sulle collaborazioni. Ora serve un cambio di passo. Per **Alessandro Pagano**, deputato della Lega, il ddl De Bertoldi va in questa direzione. "È una proposta antropocentrica – ha detto – perché rimette al centro le esigenze della persona".

LE PROSSIME SFIDE

Chiusura della giornata con una tavola rotonda che ha gettato uno sguardo sulle sfide del prossimo futuro. Anticipato da un intervento di **Mara Colla**, presidente di **Confconsumatori**, il dibattito è cominciato con una decisa apertura al dialogo di **Elena Bellizzi**, responsabile del servizio di vigilanza sulla condotta di mercato dell'Ivass. "Vogliamo rendere il confronto strutturato e periodico: è fondamentale per noi ascoltare e capire come si possa lavorare insieme per avere un mercato assicurativo più trasparente e competitivo", ha affermato. Solo così sarà possibile risolvere questioni aperte come il Pog e le collaborazioni, su cui si è soffermato **Carlo Galantini**, consulente legale di **Acb**, o i rapporti fra agenti e imprese assicurative, come ha affermato l'avvocato **Gianluigi Malandrino**. Anche il ruolo della tecnologia attende una più chiara definizione. "Come **Share** stiamo facendo il possibile per mettere l'innovazione tecnologica al servizio del mercato assicurativo", ha affermato **Giuseppe Gulino**, presidente del consorzio che rappresenta 30 aziende produttrici di software per il settore. Con la consapevolezza che, come ha chiosato **Giuseppe Naso**, vice presidente di **Aiba**, "in futuro soltanto agenti e broker potranno dare garanzie al consumatore, non certo una macchina".

COMPAGNIE

Vittoria rinnova l'app

Nuova veste grafica e funzionalità ampliate per MyVittoria

Vittoria Assicurazioni rinnova l'app **MyVittoria**. La compagnia ha annunciato l'aggiornamento dell'applicazione che consente di monitorare le coperture attive, ricevere aggiornamenti sulle scadenze e aprire un sinistro. La nuova versione registra, come si legge in un comunicato stampa, una veste grafica "più moderna e accattivante, nuove funzionalità e un approccio *mobile first* per rispondere meglio alla



continua evoluzione delle esigenze dei clienti". L'aggiornamento è stato realizzato in collaborazione con AppQuality, start up italiana specializzata in crowdtesting per app, siti e prodotti digitali.

"L'aggiornamento dell'app testimonia l'attenzione di Vittoria Assicurazioni verso non solo la digital transformation in atto, ma anche le reali e concrete necessità dei consumatori sempre più digitalizzati e alla ricerca di soluzioni immediate ed efficaci", ha commentato **Luciano Chillemi**, responsabile comunicazione istituzionale e customer care della compagnia. "Uno strumento importante che consente alla compagnia di offrire un servizio completo e valutato positivamente dagli oltre 600mila utenti che hanno accesso all'area riservata".

Fra le novità, la compagnia segnala il miglioramento delle sezioni *Le mie coperture* e *Scadenze*, nonché la possibilità di aprire un sinistro, oltre che da mobile, anche da desktop. Rinnovata anche la sezione *Cerca*, che consente di individuare e contattare punti di interesse convenzionati come carrozzerie, centri cristalli e strutture sanitarie.

NORMATIVA

D&O e Posi: due polizze a confronto

Con il crescere numero di società che si quotano sul mercato dei capitali, è nata una nuova esigenza di copertura appositamente dedicata. Marco Dimola e Andrea Scafidi, legali dello studio Dia Piper, approfondiscono le caratteristiche di due coperture con grandi potenzialità di diffusione

PRIMA PARTE

Nonostante l'Italia sia tuttora un Paese largamente sotto-assicurato, negli ultimi anni i prodotti per la copertura dei rischi legati all'attività d'impresa e all'eventuale *mala gestio* da parte degli organi di amministrazione e controllo delle società di capitali hanno visto uno sviluppo davvero notevole.

Protagoniste indiscusse di questo segmento del mercato assicurativo sono le polizze D&O, destinate a coprire la responsabilità di amministratori, sindaci e dirigenti della società contraente. Negli ultimi anni, però, all'attenzione degli operatori si sono imposte anche le coperture conosciute con l'acronimo *Posi* (*Public offering securities insurance*) o *Ipo* (*Initial public offering*), aventi a oggetto il rischio di responsabilità per la diffusione di false informazioni nei prospetti destinati agli investitori.

Storicamente le polizze D&O fecero la prima comparsa negli Stati Uniti, in risposta agli obblighi normativi previsti dal *Securities Act* del 1933. Tali prodotti non ebbero subito grande fortuna, ma lo scenario mutò radicalmente con il boom economico degli anni '60, quando il trasferimento sulle imprese dei costi per difendere i D&O diede il via alla ricerca di strumenti volti a minimizzare l'impatto economico dei contenziosi contro il management.

In Italia le prime polizze D&O si diffusero solo negli anni '80 e all'inizio si dubitò della loro liceità, ipotizzando che le stesse contrastassero con la funzione deterrente della responsabilità civile di amministratori e sindaci. Il dibattito oggi è sicuramente superato, dal momento che il legislatore è via via intervenuto per rendere obbligatoria l'assicurazione della responsabilità civile per una serie di professionisti, e qualche proposta in tal senso è stata recentemente avanzata anche rispetto agli amministratori delle società di capitali.

In anni più recenti, la crescita esponenziale, soprattutto



negli Stati Uniti, delle offerte di titoli di società di capitali ai fini della quotazione sui mercati regolamentati ha stimolato l'introduzione di un nuovo prodotto assicurativo, volto a far fronte alle responsabilità che possono derivare da errori e omissioni nelle informazioni fornite agli investitori in fase di collocamento.

Di pari passo sul mercato d'oltreoceano è aumentato il numero delle cosiddette *securities class actions*, cioè delle azioni di classe intentate contro le società emittenti (e i loro D&O) da investitori che lamentano di avere subito danni in sede di collocamento dei titoli, molto spesso per importi colossali.

Una prima risposta del mercato assicurativo internazionale è stata quella di far confluire tale copertura nel quadro delle garanzie della polizza D&O. Questa soluzione si è rivelata tuttavia insoddisfacente e ha lasciato strada all'offerta di polizze assicurative cosiddetta *stand alone*: le coperture *Posi*.

(continua a pag. 4)

INSURANCE REVIEW
È SU LINKEDIN

Segui la pagina

INSURANCE
REVIEW

in



(continua da pag. 3)

Differenti ambiti di copertura

Vediamo ora le principali differenze tra le due coperture, iniziando proprio dal perimetro delle rispettive garanzie.

La copertura D&O ricomprende diverse forme di garanzia assicurativa in favore sia delle persone assicurate, sia della stessa società contraente (o delle sue controllate). Essa è solitamente costituita da due sezioni (cosiddette *Sides*), talvolta da tre.

La *Side A* copre gli amministratori, i sindaci e i dirigenti apicali rispetto alle richieste di risarcimento avanzate da terzi (compresa la società contraente) nei loro confronti, per le quali essi non abbiano ricevuto un indennizzo da parte della società.

La *Side B*, invece, ha lo scopo di assicurare direttamente la società contraente per le somme che questa debba corrispondere a titolo di indennizzo ai propri D&O, in base alla legge o a un obbligo contrattuale, a seguito di richieste di risarcimento avanzate contro gli stessi in relazione all'esercizio delle loro funzioni.

Infine la *Side C* (cosiddetta *entity coverage*), diffusa soprattutto sul mercato statunitense, riguarda profili di responsabilità riconducibili in via diretta alla società contraente a fronte di talune specifiche azioni risarcitorie (ad esempio in materia di strumenti finanziari o giuslavoristica).

Dalle polizze D&O è generalmente esclusa la copertura del rischio cui la società e gli amministratori sono esposti in caso di offerta al pubblico di strumenti finanziari, che è invece l'oggetto specifico della garanzia Posi.

Sotto questo profilo, l'articolo 94 dlgs 58/1998 (Tuf) dispone che la società emittente/l'offerente debba pubblicare un prospetto informativo, finalizzato a ridurre l'opacità degli strumenti finanziari e a sopperire a situazioni di asimmetria informativa suscettibili di recare danno agli investitori.

La norma individua anche i soggetti sui quali grava la co-

siddetta responsabilità da prospetto. Tra essi vi sono l'emittente, cioè la società che colloca sul mercato gli strumenti finanziari, l'offerente, che coincide con l'emittente al momento dell'offerta *primaria* (ma successivamente può anche essere soggetto diverso), il garante eventualmente intervenuto nel processo per assicurare il buon esito dell'offerta, e l'intermediario responsabile del collocamento.

Possono rispondere anche "le persone responsabili delle informazioni contenute nel prospetto", per aver concorso a formarne i contenuti e qualora siano indicate al suo interno. A tale categoria vengono comunemente ricondotti certi dipendenti con funzioni finanziarie e consulenti cui la società abbia fatto ricorso ai fini del collocamento, purché gli uni e/o gli altri si siano assunti espressamente la responsabilità dei contenuti del prospetto mediante apposita dichiarazione ivi contenuta.

Sebbene il Tuf non menzioni gli amministratori e i sindaci dell'emittente, i primi possono incorrere in responsabilità nella misura in cui siano stati espressamente indicati nel prospetto.

Inoltre gli amministratori potrebbero essere destinatari di azioni di responsabilità ai sensi dell'articolo 2395 del Codice civile, che riconosce "il diritto al risarcimento del danno spettante al singolo socio o al terzo che sono stati direttamente danneggiati da atti colposi o dolosi" degli amministratori stessi.

I sindaci, a loro volta, possono rispondere in via solidale ex articolo 2407 c.c.

Marco Dimola
e **Andrea Scafidi**,
studio Dla Piper

(La seconda parte dell'articolo sarà pubblicata su *Insurance Daily* di martedì 22 ottobre)

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 21 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

Convegno



insurance Trade®
WWW.INSURANCE TRADE.IT

7 NOVEMBRE 2019

MILANO

09.00 - 17.00

Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

RC AUTO, CRESCERE CON QUALITÀ

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, direttore di Insurance Review e Insurance Trade

- 09.00 - 09.30 - **Registrazione**
- 09.30 - 09.50 - **Rc auto, catena del valore e nuove leve per la redditività**
Michele Bertozzi, senior consultant di Scs Consulting
Federico Pastorelli, project leader di Scs Consulting
- 09.50 - 10.10 - **Le condizioni per una crescita di qualità**
Enrico San Pietro, condirettore generale assicurativo di UnipolSai
Alberto Tosti, direttore generale di Sara Assicurazioni
- 10.10 - 10.30 - **Il ruolo dell'IoT nella creazione del valore in ambito assicurativo: tre casi d'uso**
Stefania Borrelli, IoT sales manager Insurance di Vodafone Business
- 10.30 - 11.00 - **Strategie e azioni per il contenimento dei costi**
Oscar Foti, direttore underwriting auto di Amissima
Mauro Paccione, responsabile direzione tecnica danni di Reale Mutua Zurich ()*
- 11.00 - 11.30 - **Coffee break**
- 11.30 - 12.10 - **Il ruolo dell'Rc auto per compagnie e cittadini**
Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass
Umberto Guidoni, responsabile della direzione business di Ania e segretario generale della Fondazione Ania
Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan
- 12.10 - 12.30 - **Centralità del consumatore e innovazione, binomio possibile?**
Michele Latronico, sales area manager marchio Glassdrive - Saint-Gobain Autover Italia
- 12.30 - 13.00 - **Q&A**
- 13.00 - 14.00 - **Pranzo**
- 14.00 - 14.20 - **L'assicurazione nella percezione degli italiani, dalla tariffa ai servizi di assistenza**
Paolo Martinello, presidente di Fondazione Altroconsumo
- 14.20 - 14.40 - **Fare la differenza con servizi di qualità**
Massimo Braga, vice direttore generale di LoJack Italia
- 14.40 - 15.10 - **TAVOLA ROTONDA: Smart city: opportunità e problematiche delle connected autonomous car**
Andrea Bonaschi, responsabile sviluppo canali e go-to-market - Connected Insurance di Generali Italia
Pedro Bernardo Santos, direttore della Cyber Academy, Università di Modena e Reggio Emilia
Andrea Galimberti, client partner, head of mobility di Kantar
- 15.10 - 15.30 - **L'Rc auto del futuro: come misurare e contrastare i livelli di distrazione dei guidatori**
Alessandra Girardo, amministratore delegato di Kubris, azienda di Kirey Group
- 15.30 - 15.50 - **Canale agenziale: come vendere l'Rc auto oggi?**
Umberto D'Andrea, presidente dell'Associazione agenti Allianz
Stefano Passerini, presidente del Gruppo agenti Amissima
Gaetano Vicinanza, presidente del Gruppo agenti Sara
- 15.50 - 16.10 - **Mobilità 4.0: nuovi rischi e nuove soluzioni**
Guglielmo Elefante, responsible for underwriting di Das
- 16.10 - 17.00 - **TAVOLA ROTONDA: Obiettivi e risultati dell'utilizzo della tecnologia nella gestione dei sinistri**
Barbara Buralli, direttore sinistri di Intesa Sanpaolo Assicura
Federica Luci, responsabile Card di Ania
Andrea Radini, business architect - insurance analytics and business architecture di Cattolica Assicurazioni
Pedro Bernardo Santos, direttore generale di G-Evolution
Gianluca Soffetti, responsabile della rete liquidativa sinistri di Groupama Assicurazioni
Giovanni Storici, responsabile liquidazione sinistri di Genertel
Roberto Tremontozzi, responsabile liquidazione sinistri di Crédit Agricole Assicurazioni
- 17.00 - **Chiusura lavori**

(*) invitato a partecipare

Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo